

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze Fondamentali di Vibrazione

SCALA 1:5.000

REGIONE ABRUZZO
 comune di
PERANO (CH)

Validazione del Tavolo Tecnico Regionale

Soggetto realizzatore:
 Dott. Geol. Nicola Labbrozzi

Collaboratore:
 Dott. Geol. Alessio Carulli

Data

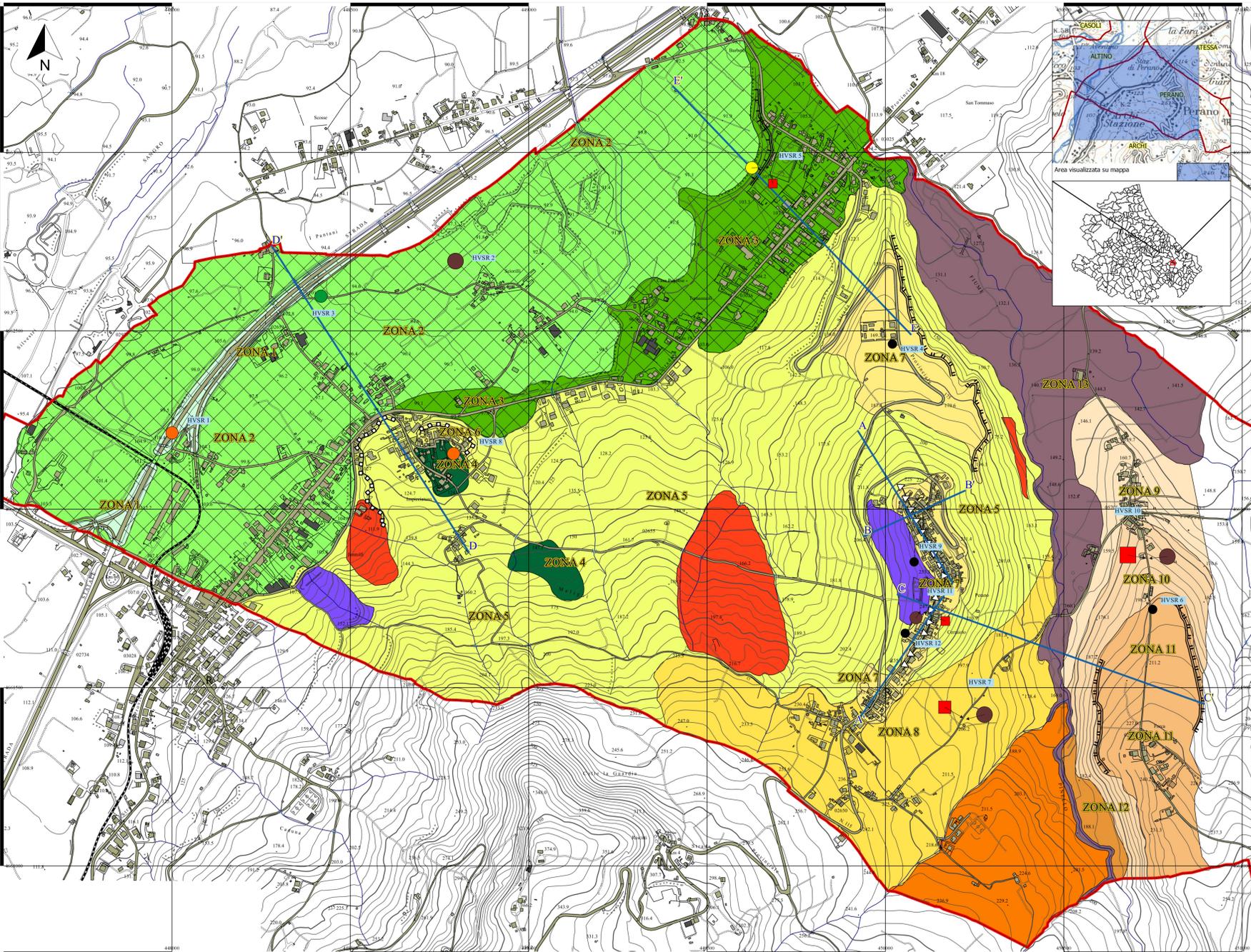
Legenda

ZONE STABILI SUSCETTIBILI DI AMPLIFICAZIONE

ZONA 1	ZONA 2
Spessore da 5 a 8 m. U.L. G	Spessore 2 m. U.L. E7
Spessore da 10 a 15 m. U.L. E3	Spessore da 10 a 15 m. U.L. E3
Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.	Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 3	ZONA 4
Spessore da 10 a 15 m. U.L. E5	Spessore circa 10m. U.L. F3
Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.	Spessore variabile in base alle caratteristiche del versante. Vs circa 500 m/s. U.L. ZZ
ZONA 5	ZONA 6
Spessore variabile in base alle caratteristiche del versante. Vs circa 500 m/s. U.L. ZZ	Substrato geologico non rigido - U. L. Be. Spessore circa 650 m (pozzo Perano 001). Vs variabili da 350 m/s in superficie a 500 m/s. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 7	ZONA 8
Spessore circa 10 m. U.L. E3. Vs 350 - 400 m/s	Substrato geologico non rigido - U. L. D. Spessore circa 2000 m (dati letteratura). Vs variabili da 300 m/s in superficie a 500 m/s (oltre 15 m). La formazione presenta uno strato alterato superficiale di spessore inferiore a 3 m con U.L. F3. Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.
ZONA 9	ZONA 10
Spessore circa 12 m. Vs circa 350 - 400 m/s. U.L. E3	Spessore variabile in base alle caratteristiche del versante. Vs circa 500 m/s. U.L. ZZ
ZONA 11	ZONA 12
Spessore circa 2000 m (dati letteratura). Vs variabili da 300 m/s in superficie a 500 m/s (oltre 15 m). Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.	Substrato geologico coeso sovracconsolidato - U. L. D. Spessore circa 2000 m (dati letteratura). Vs variabili da 300 m/s in superficie a 500 m/s (oltre 15 m). Il passaggio a Vs > 800 m/s non è noto.



Base topografica realizzata a partire dagli elementi 371052; 371053; 371063; 371091; 371104.
 Sistema di riferimento: WGS84 UTM fuso 33N.
 Base topografica CTR 1:5000 fornita dal Servizio cartografico della Regione Abruzzo tramite convenzione con l'Ordine dei Geologi-Regione Abruzzo.



ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA'

Stato di attività	Attivo	Quiescente	Inattiva
Instabilità di versante	■	■	■

ELEMENTI LINEARI

Altezza tra 10-20 m	Altezza > 20 m	Tipo scarpata
■	■	Orlo di scarpata morfologica
■	■	Orlo di terrazzo fluviale

B1. Rocce stratificate costituite da alternanze ordinate di livelli lapidei e livelli pelitici (con contrasto di competenza). B3 (lapideo > 75%). LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe A1S (Substrato alternanza di litotipi stratificati). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

Bc. La componente pelitica è predominante ed include olivolitoli che possono rientrare in A e B. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe AL (Alternanza di litotipi). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

D. Limi ed argille con vs inferiori a 800 m/s. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe NR (Substrato geologico non rigido). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

D. Substrato coeso sovracconsolidato con vs superiori a 800 m/s. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe CO (Substrato coeso sovracconsolidato). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

E3-Chiara-sabbiosa. Elementi lapidei di dimensioni comprese mediamente tra 2 e 60 mm. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe GC (Chiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia e argilla). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

E5-sabbia-Ghiaiosa. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe SW (Sabbie pulite con granulometria poco assortita). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

F3-Limo-argilloso. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe MH (Limi inorganici, sabbie fini, limi micacei o dialettici). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

G-Terreni contenenti resti di attività antropiche. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe RI (Terreni contenenti resti di attività antropiche). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

ZZ-Depositi a granulometria mista. LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO). Corrisponde alla classe ZZ (Terreni contenenti resti di attività antropiche). Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0 (DIPFC).

FREQUENZE FONDAMENTALI DI VIBrazione

Frequenza fondamentale (F0) ad ampiezza del picco HV

F(0)	A(0)	F(1)	A(1)
● Nessun picco particolare 0,5 - 0,9	○ 1,1 - 1,9	■ Nessun picco particolare 0,5 - 0,9	□ 1,1 - 1,9
● 1,0 - 2,4	○ 2,0 - 2,9	■ 1,0 - 2,4	□ 2,0 - 2,9
● 2,5 - 4,9	○ 3,0 - 3,9	■ 2,5 - 4,9	□ 3,0 - 3,9
● 5,0 - 7,4	○ 4,0 - 4,9	■ 5,0 - 7,4	□ 4,0 - 4,9
● 7,5 - 9,9	○ 5,0 - 10,0	■ 7,5 - 9,9	□ 5,0 - 10,0
● 10,0 - 14,9	○	■ 10,0 - 14,9	□
● 15,0 - 20,0	○	■ 15,0 - 20,0	□

BIBLIOGRAFIA

- REGIONE ABRUZZO - Gruppo di Lavoro per le Attività di Microzonazione Sismica - LINEE GUIDA REGIONALI - Standard di rappresentazione cartografica e archiviazione informatica v. 1.2 (REGIONE ABRUZZO).
- DIPFC - Commissione tecnica per la microzonazione sismica. Microzonazione sismica - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica v. 2.0.
- Servizio geologico d'Italia. Carta geologica d'Italia in scala 1:50000. Foglio 147 «LANCIANO» - CATENACCI.
- Regione Abruzzo. Carta geologica dell'Abruzzo in scala 1:100000. L. VEZZANI & F. GHISETTI.
- Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Sangro. Carta della pericolosità e Carta geomorfologica del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici del Rilievo Regionale Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravimetrici e Processi Erosivi". Regione Abruzzo. Foglio 378 O e 378 E.
- ISPRA; IFTI - Inventario dei fenomeni franosi in Italia.

